

SAVIGLIANO franco-grossolana, fase ghiaiosa SAV2

Distribuzione geografica e pedoambiente

Porzione di pianura, prospiciente il corso dei fiumi Maira e Grana - Mellea, in sinistra e destra idrografica, da sud di Centallo (CN) fino a Cavallermaggiore (CN). Dal punto di vista morfologico si tratta del primo livello di terrazzi sopra l'attuale corso d'acqua. Superficie moderatamente acclive in lieve pendenza verso il fiume, che è mediamente incassato di circa 2-3 m rispetto al terrazzo; si tratta di aree ancora inondabili. L'uso del suolo è formato soprattutto da cerealicoltura in rotazione con il prato e da frutticoltura. Presenza di attività estrattive. Questo suolo è stato riconosciuto nelle seguenti unità cartografiche: U0022, U0039, U0531.

Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: profondità utile di circa 50-60 cm; lo strato di ghiaia che è formato da elementi di piccole dimensioni è posto infatti a questo livello, poco oltre sono spesso evidenti parziali condizioni di idromorfia dovute alla presenza della falda. La disponibilità di ossigeno è in ogni caso da considerarsi buona e la permeabilità moderatamente elevata. Pietrosità superficiale non elevata ma spesso presente.

Profilo: topsoil di colore da bruno oliva a bruno grigiastro scuro, a tessitura franco - sabbiosa, povero di scheletro, con carbonato di calcio presente e reazione alcalina; subsoil di colore bruno oliva o bruno, a tessitura franco - sabbiosa (a volte più grossolana), con scheletro abbondante, ricco di carbonato di calcio ed a reazione alcalina. Il substrato è formato da ghiaie e sabbie calcaree deposte dal Grana e dal Maira.

Classificazione Soil Taxonomy: Typic Ustifluent, coarse-loamy, mixed, calcareous, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Entisuoli di pianura ghiaiosi (skeletal, fragmental, over)

Regime di umidità: Regime Ustico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: SABU0096

Localizzazione: SUNIGLIA - SAVIGLIANO

Pendenza: 0°

Esposizione: *n.i.*°

Uso del suolo: Mais, sorgo

Litologia: Sabbie calcaree

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ap : 0 - 40 cm; umido; colore bruno grigiastro scuro (10YR 4/2); colore subordinato bruno grigiastro scuro (2,5Y 4/2); tipo colore ossidato; tessitura franco sabbiosa; scheletro 1 % , di forma subarrotondata, non alterato; resistenza: debole; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; calcareo.Orizzonte C1 : 40 - 50 cm; umido; colore bruno olivastro (2,5Y 4/4); tipo colore ossidato; tessitura franco sabbiosa; scheletro 1 % , di forma subarrotondata, non alterato; resistenza: debole; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; molto fortemente calcareo.

Orizzonte C2 : 50 - 60 cm; umido; colore bruno olivastro (2,5Y 4/4); tipo colore variegato; tessitura franco sabbiosa; scheletro 40 % , di forma subarrotondata, non alterato; resistenza: incoerente; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; molto fortemente calcareo.



Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo
Non sono presenti Analisi per la fase.

Orizzonti diagnostici riconosciuti
Epipedon ochrico.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici
Ap-C1-C2. E' presente a volte un orizzonte di transizione AC, fra il topsoil arato e concimato e gli orizzonti C sabbioso grossolani. Condizioni di parziale idromorfia possono essere rilevate negli orizzonti C a seconda della profondità della falda. La ghiaia può essere presente già in superficie anche se non in percentuale rilevante.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Codice Fase	Legenda	Classificazione	Tipi di relazione	Descrizione della relazione
TAN2		Typic Ustifluent, sandy-skeletal, mixed, calcareous, mesic	Concorrente	TANARO fase profonda (TAN2) ha scheletro di maggiori dimensioni ed in percentuale maggiore.
SOL1		Aquic Haplustept, coarse-loamy, mixed, calcareous, mesic	Fase Associata	
STU2		Typic Udifluent, sandy-skeletal, mixed, calcareous, mesic	Concorrente	

Data di aggiornamento
14/11/2024

Grado di fiducia
Iniziale

Origine e nome della fase
Città posta nella pianura cuneese centrale tra il Maira ed il Grana, poco prima della loro confluenza.

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità
Buona fino a circa 50-60 cm di profondità, dove gli orizzonti ghiaiosi ostacolano l'approfondimento radicale.

Disponibilità di ossigeno
Buona
La grossolanità dei depositi consentono un rapido deflusso delle acque.

Capacità in acqua disponibile (AWC)
130 mm
Bassa per la scarsa profondità utile.

Rischio di incrostamento superficiale

Moderato

Spesso la presenza di particelle limose in superficie non è indifferente.

Fertilità

Moderata

Si deve segnalare un eccesso di Ca nel complesso di scambio ed una carenza di potassio.

Rischio di deficit idrico

Moderato rischio di deficit idrico

Lavorabilità

Buona

Tempo di attesa

Breve

Percorribilità

Buona

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva moderatamente alta e basso potenziale di adsorbimento

Inondabilità delle superfici e scarsa presenza di sostanza organica ed argilla.

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente bassa e basso potenziale di adsorbimento

Tessiture grossolane e scarsa presenza di sostanza organica ed argilla.

Attitudine allo spandimento dei liquami

Bassa

Capacità d'uso

Terza Classe - sottoclasse s1

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Arature molto profonde o scassi possono portare a giorno molte ghiaie che peggiorano le caratteristiche del suolo.

Cenni sulla gestione di suoli:

Suoli che, se adeguatamente irrigati, possono essere considerati discreti per tutte le produzioni agrarie. Limitazioni derivano dalle rare inondazioni, dalla reazione eccessivamente alcalina e dall'eccesso di Ca nel complesso di scambio ed in soluzione che può limitare l'assorbimento di altri elementi nutritivi. Le lavorazioni dovrebbero essere effettuate a profondità non elevata per evitare di portare ghiaie in superficie; lo spandimento di concimi e l'utilizzo di fitofarmaci devono essere effettuati considerando sempre l'elevato rischio di inquinamento. Dal punto di vista forestale si tratta di suoli a buona attitudine per tutte le specie non acidofile.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato